



PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 16

DEL 03/11/2023

Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.
<i>Intervento</i>	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL BIVACCO "PROVOLINO" NEI PRESSI DEL PASSO DELL'ABLES, NEL COMUNE DI VALFURVA (SO)
<i>Comune</i>	Valfurva
<i>Proponente</i>	Parco Nazionale dello Stelvio
<i>Sito N2000</i>	ZSC IT2040010 Valle del Braulio - Cresta di Reit, ZSC IT2040013 Val Zebrù - Gran Zebrù - Monte Confinale, ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio

IL DIRIGENTE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

VISTA la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

VISTA la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

VISTA la D.G.R. 30/11/2016 n. X/5928 "Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTA la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTO il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

VISTA la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

VISTA l'istanza di Valutazione di Incidenza relativa al progetto: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL BIVACCO "PROVOLINO" NEI PRESSI DEL PASSO DELL'ABLES, NEL COMUNE DI VALFURVA (SO) presentata il 14/09/2023, prot. 33412;

VISTA la documentazione progettuale redatta da arch. Andrea Majori;

VISTO lo Studio di incidenza redatto da dr.sse Elena Comi e Lia Buvoli;

PRESO ATTO dell'avvenuta attivazione della procedura di Valutazione appropriata sul portale regionale SiVic (ID VIC.0064.2023);

VISTO che in data 26/09/2023, prot. 34434, il Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia ha chiesto integrazioni, acquisite al protocollo provinciale il 04/10/2023 al n. 35258;

VISTA la relazione istruttoria di Valutazione appropriata redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia conclusasi positivamente e che condivide le conclusioni dello Studio di incidenza (prot. N 38658 del 03/11/2023);

CONSIDERATO che il progetto riguarda la demolizione di un bivacco in muratura presso il passo dell'Ables, in comune di Valfurva a quota 3051 m s.l.m., che versa in stato di degrado, e la sua ricostruzione attraverso una struttura realizzata in materiale riciclabile provvista di involucro termico dalla forma ottimizzata per resistere al vento e alla neve, dotata di impiantistica (realizzata però in un secondo momento), che verrà trasportata in elicottero e assemblata in loco; sono previste circa 40 rotazioni. La struttura verrà localizzata sul sedime del bivacco esistente con un leggero aumento di superficie: la platea di fondazione sarà di cm 460x416x35. Sono previsti scavi a mano e con martello demolitore montato su un mini escavatore. A breve distanza dal bivacco verrà posato un container dormitorio ed un box bagno per la fase di cantiere la cui durata è prevista di 24 giorni;

VISTO il Piano gestione dei Siti Natura 2000 ZSC IT2040010 Valle del Braulio - Cresta di Reit, ZSC IT2040013 Val Zebrù - Gran Zebrù - Monte Confinale, ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio;

RILEVATO che nell'area interessata dall'intervento sono presenti:

- habitat di interesse comunitario cod. 8210 e 8120 e habitat di specie;
- specie di cui all'art. 4 e inserite nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e specie inserite nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

VERIFICATO che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

RIPORTATE le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere"*

che gli INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL BIVACCO "PROVOLINO" NEI PRESSI DEL PASSO DELL'ABLES, NEL COMUNE DI VALFURVA (SO) non determineranno incidenze significative sui siti Natura 2000 ZSC IT2040010 Valle del Braulio - Cresta di Reit, ZSC IT2040013 Val Zebrù - Gran Zebrù - Monte Confinale, ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Il progetto infatti si incentrerà su un'area dove è già presente una struttura adibita a bivacco che verrà demolita. La fase di cantiere, limitata a meno di un mese, potrà interessare gli habitat 8210 e 8120, ma su una superficie molto limitata. Una volta conclusi i lavori si ritiene che le superfici non direttamente occupate dal bivacco potranno essere ricolonizzate, seppur lentamente, dalla vegetazione originaria. Le 40 rotazioni di elicottero previste potrebbero interferire con la fase riproduttiva di aquila e gipeto, ma il fatto di aver spostato l'inizio lavori al 15 luglio e l'impegno del Parco Nazionale dello Stelvio a individuare la traiettoria di volo più idonea in base ai dati acquisiti durante la prossima stagione riproduttiva, ridurranno al minimo tale interferenza. Anche in fase di esercizio si ritiene che non si avrà un aumento del disturbo dovuto alla frequentazione turistica rispetto alla situazione attuale in considerazione della lunghezza e della difficoltà del percorso che porta al passo dell'Ables adatto a soli escursionisti esperti che già lo frequentano a prescindere dalle condizioni del bivacco.";

CONSIDERATO che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle misure di mitigazione individuate nello studio di incidenza come modificate e integrate in fase istruttoria (con l'indicazione di posticipare l'inizio lavori al 15/07/2023 e di non usare miscugli di sementi autoctone ma lasciare alla naturale ricolonizzazione le aree di cantiere) e riportate nella parte dispositiva sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel sito:

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEL BIVACCO "PROVOLINO" NEI PRESSI DEL PASSO DELL'ABLES, NEL COMUNE DI VALFURVA (SO)" non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 "ZSC IT2040010 Valle del Braulio - Cresta di Reit, ZSC IT2040013 Val Zebrù - Gran Zebrù - Monte Confinale, ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio" non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

e DISPONE

1) il rispetto delle misure di misure di mitigazione individuate nello studio di incidenza come modificate e integrate in fase istruttoria e qui di seguito riportate:

1. al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte delle specie di animali di interesse conservazionistico le attività di cantiere devono essere limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale e saranno da effettuare a partire dal 15/07/2024;
2. al termine delle attività dovrà essere garantito il ripristino morfologico dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, lasciando l'area alla ricolonizzazione naturale senza l'uso di miscugli di sementi;
3. nel caso che durante i lavori si verificassero situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si dovranno sospendere immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici

dell'ente gestore dei siti interessati al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;

4. i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, dovranno essere realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche dovranno essere trattate in modo da evitare riflessi luminosi.

5. dovranno essere delimitate chiaramente le aree di cantiere e localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere dovrà essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

6. il substrato eventualmente rimosso durante gli scavi dovrà essere accantonato e riposizionato a fine lavori;

7. dovranno essere impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;

8. nel corso dei lavori si dovranno adottare accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;

9. si dovranno adottare tutte le precauzioni e si dovrà usare la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si dovrà provvedere al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;

10. si dovrà evitare ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non dovrà essere collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;

11. dovrà essere verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;

12. le rotazioni di elicottero previste dovranno essere effettuate seguendo la traiettoria che verrà individuata dal Parco Nazionale dello Stelvio, sulla base dei dati di nidificazione di aquila e gipeto acquisiti durante la prossima stagione riproduttiva, al fine di ridurre al minimo l'interferenza con la nidificazione.

L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la conservazione del Sito.

2) la trasmissione del presente parere al Comune di Valfurva, alla Regione Lombardia DG Generale Territorio e Sistemi Verdi, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio, alle GEV della Comunità Montana Alta Valtellina, per le relative competenze, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

IL DIRIGENTE REGGENTE

Pieramos Cinquini

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005